

arlo, mandoe certi fanti li per tuorlo con il capitano di schiavi, e intrati, el tratato fo dopio e rimase-no di nostri presi nel castello, come *diffuse* in dite lettere si contien il sumario; di le qual scriverò di sotto.

Et per Colegio fo terminato, cussi richiedendo esso provedador di l'Histria, di rimandar in Histria sier Andrea Zivran provedador di stratioti de li, qual have per Colegio licentia di vegnir de qui a varirsi; e cussi parti questa notte. E nota: si ha maridado de li in una da Cao-d'Istria, fia di Gavardo de Gavardi.

161 *Dil provedador Gradenigo, date in Friul, in villa Ageli, a dì 4, a hore 22.* Come questa matina, a bona hora, zonto el capitano da lui, li parse redursi loro do solli per poterli parlar largamente e dirli il tutto, e che lui capitano havea fato richieder a la Signoria questa impresa, prometendo di expedirla con presteza e recuperar et agumentar con exaltation di la Signoria nostra, e che l'è zercha uno mexe che siamo de qui e ancora non è exequito tal impresa; la qual apresso li soi emuli è di gran nota di soa signoria ch'è capo di l'exercito, exortandolo a ultimarla e facendo a l'oposto saria la sua ruina e tuta Italia ne parleria, e ch'el nol volesse ascoltar parole da chi non ama l'honor suo; e lo lassò con questè parole, mostrando d'andar a far altre fazende per darli tempo el potesse parlar e dir ben el tutto con li soi. Poi esso provedador torneò, e con alcuni modi piacevoli introe in far tal expeditione e lo trovoe più piazevole e volenteroso che prima a la impresa; sichè spiera la torano; e li convien andar con tal modi per tirarlo a la impresa. Scrive aver grande afanno con molti cerveli è de li. Prega e sollicita li sia mandato danari per quelle zente, che non vegnando quelli, non sa come far. Et questa matina, per poter meglio asegurar le cosse de questa impresa, ha ordinato vadi domino Camilo da Coloredo con bon numero de adunati in Cargna, et con dite zente facino tumulti a quelle parti, acciò i nimici stiano con suspeto da quella banda. Et ha mandato per li deputati de Udene e Civald acciò i fazino qualche numero di comandati da 500 in 600 che vadino a la volta de Tolmin e Ampez e per quelli contorni con li homeni de quelli canali, et loro se metano in arme pur per meter sospeto ancor de li; *ita* che d'ogni banda i nimici stiano riguardosi. Scrive da lui non manca a far tutte le provixion che se pol far a segurtà de la impresa, et ha deliberato far suo forzo che tutti quelli capi è li metino la sua opinion in scrittura a quale impresa se dia andar o a Gorizia o a Gradi-

seha. Scrive se li mandi balote et polvere, biscoto et orzi, come per più sue à richiesto. *Item*, avisa che eri sera domino Baldissera Scipion li mandò a dir ch'el voleva andar a Udene, perchè l'era alozato in la caxa di Antonio Savorgnan, e il suo canzelier era stà cazado fuora e toltoli alcune scritture: lo persuase, zoè li mandò a dir restasse, e non volse per niun modo, e la matina non vene al consulto e fe' dir l'era cavalchato, *tamen* si stete in lèto a piacer, *unde* è rimasto molto admirativo. *Item*, ha mandato domino Camillo da Coloredo con numero di comandati in Cargna per asegurar la impresa, e quelli di Udene e Civald vadinò a Tolmin.

A dì 7, la domenega matina, nula fu da conto. 161

Dil provedador Gritti di Vicenza. Come à mandato sier Matio Sanudo pagador, a pagar quelle zente è li. *Item*, scritto al Manfron subito vadi a la volta di Cadore, et mandatovi altre zente per agumentarlo *ut in litteris*.

De Zuan Paulo Manfron condutier nostro, date scrite a la Signoria nostra. Come à inteso per lettere di la Signoria il pericolo è a Cadore, e però subito si lieva con le zente è là et va a quella volta, et zonerà a Civald, et va con bon animo.

Di Mantoa. Fo lettere di Paulo Agustini. Di la bona volontà dil marchese verso la Signoria; et sguizari si moveno contra francesi; et ha le zente yspane principia a zoner a Loreto, e altre particolarità, come in dite lettere si contien.

Noto. Per bona via intisi si trata acordo tra el ducha di Ferara e il Papa; et questo è certo. Quello sarà lo scriverò poi.

Da poi disnar, fo Pregadi per meter angarie.

Fu posto per i savii, poi leto le lettere, d'acordo, una parte, atento la libertà auta dal Mazor Consejo di poter proveder a la fameia dil qu. sier Hironimo Donado doctor, morto orator nostro a Roma, che sia dato a do soe fiole per il suo maridar ducati 1000 per una uno anno da poi la guerra presente, e volendo monachar, ducati 300 per una, di danari di la Signoria nostra. *Item*, per substentation di la madre e famiglia sua, sia data a li fioli maschi la capitania dil Borgo di Corfù per 4 rezimenti, zoè uno per fiol, da esser nominato di tempo in tempo da sua madre, e quello sarà in rezimento non possi esser electo in altro luogo per el tempo stava fuora, e habi anni 25. E questa parte sia posta nel nostro Mazor Consejo. Et nota: fo prima lecto una supplication di la madre, moier et fioli dil predito defuncto, per la qual dimandavano *signanter* per 9 fioli la